



POESIA DELLA CHITARRA

"...parlando di una Fender Stratocaster del 1975..."

di Stanislao Donadio



Foto di Tonino Cattolico

Muta sei stata per anni e per stagioni
Non hai vibrato corde, non hai prodotto suoni
Tali da farci stralunare gli occhi
Sovvertire i cuori

Muta nei sogni spenti dei mattini
Sordi nel gesto di un dentifricio al fluoro
O nelle morte rivoluzioni a sonno
Solo più tardi, di ghiro notte e giorno

Ora sei uscita dal torpore antico
Fuoco e dilemma di una lunga vita
Quella che vive nuova nelle dita
Magiche e ascetiche dell'artista/mito*

Voce di tuono, di mille tuoni appresso
E mille amplessi in un minuto solo
Portaci adesso all'agognata meta
Segnaci il passo verso Carpineta
A noi che ignari per distanze e veti
Mai ne apriremo gli usci e le pareti

06-08-2019

*Giù Sciandrone, musicista